

NUOVA Y10 è facile acquistarla
1.200.000 Supervalutazione Vs usato su sfiumo
rosati LANCIA

Roma

Edizione
 Martedì 25 aprile 1991
 Anno LXXIII
 Numero 162
 Prezzo 1.200 lire

Ultimi giorni per presentare i candidati nei centri che votano a giugno
 E si scopre che l'elezione diretta del sindaco unisce la sinistra
 Quasi ovunque si realizzano schieramenti delle liste progressiste
 La Dc, senza potere di coalizione, si presenta agli elettori da sola

Un «voto nuovo» per 91 Comuni

Ultimi giorni per presentare le liste nei 91 comuni del Lazio chiamati al voto il 5 giugno. Per la prima volta si elegge il sindaco direttamente. La tendenza della sinistra, di fronte alle nuove regole, è quella di concentrare i voti sullo stesso candidato e quindi di unirsi. La Dc non ha forza di coalizione e resta sola. A Viterbo si voterà anche per rinnovare il Consiglio provinciale.



Una veduta di Genzano

CARLO FIORINI
 Fatta la legge trovato l'inganno. I candidati dei partiti progressisti si sono presentati nei centri di voto il 5 giugno. Per la prima volta si elegge il sindaco direttamente. La tendenza della sinistra, di fronte alle nuove regole, è quella di concentrare i voti sullo stesso candidato e quindi di unirsi. La Dc non ha forza di coalizione e resta sola. A Viterbo si voterà anche per rinnovare il Consiglio provinciale.

di opposizione, sta aiutando a costruire gli schieramenti progressisti. Il partito che governa nella Provincia Pds Psi Pdsi Pli e Verdi hanno firmato un'intesa per favorire la costituzione di schieramenti nei comuni. «Si chiama Francesco De Angelis, segretario provinciale della Quercia». Ma c'è la legge stessa a favorire l'aggregazione a sinistra, mentre vi diamo che la Dc è sempre più divisa e senza potere di coalizione.
 A Cassino (32.903 abitanti) e al lavoro un comitato di personalità che ha lanciato l'idea di una lista che dovrebbe chiamarsi «Alleanza di progresso». Il Pds ha già dato la propria disponibilità a partecipare e le altre forze progressiste e di sinistra stanno valutando la proposta. Un processo analogo è in via di definizione a Sora (25.887 abitanti) e ad Anagni (19.304 abitanti) e già stato individuato il candidato sarà Bruno Cicconi il sindaco attuale. In altri 21 comuni è stata interessata a vedere cosa accadrà nella terra del laureato ottimo dove la Dc ha per tanti anni governato inconfessata.

Il fatto che da pochi mesi l'amministrazione provinciale sia governata da un'amministrazione di sinistra e la Dc sia...
 minacciato Pancino tangenti
 Villa Pamphili La Corte dei Conti cita il presidente della XVI



Minacciato Pancino tangenti
 Villa Pamphili La Corte dei Conti cita il presidente della XVI

Bomba carta al Laurentino

Commerciante e strozzino mandante e «vittima»
 Arrestato solo l'esecutore

Il strozzino il debitore la bomba la polizia ha ricostruito il caso dell'esplosione del 20 aprile al quartiere laurentino e arrestato l'autore accusandolo anche di aver confuso con «polvere nera» il dinamite e il nitrato di ammonio. L'ordigno che aveva danneggiato il portone e mandato in frantumi i vetri di un intero palazzo quello abitato dallo strozzino. Un negoziante indebitato per oltre 600 milioni col creditore eravattato è il mandante dell'avvertimento messo in opera da Settimio Castagna venditore ambulante con precedenti penali di vario genere. Esasperato dalle continue pressioni per pagare il debito che aumentava il commerciante pensava di vendere il negozio ma poi si è rivolto al Castagna che è stato trovato in possesso di un assegno in bianco firmato dallo stesso negoziante (L.P. per la polizia). Castagna è stato arrestato e accusato di fabbricazione detenuto (nell'abitazione è stata trovata la polvere nera per confezionare la bomba) e porto illegale di ordigno esplosivo. È anche accusato di danneggiamento aggravato e attentato contro più volte in venti contro la vittima. Il mandante è stato denunciato a piede libero per concorso negli stessi reati addebitati a Castagna e la vittima per favoreggiamento personale (conosceva gli autori dell'attentato). Del caso si occupa il pm Nebbio che si dovrà accertare come il commerciante avesse accumulato 600 milioni di debiti e scoprire se altri negozianti si trovano in quelle condizioni.

Il segretario della Dc romana fissa all'8 maggio la verifica del rinnovamento

Forleo come Rosy diserta la «Cosa bianca»

«Se perde Martinazzoli meglio la diaspora»

ALCESTE SANTINI
 Il prossimo 8 maggio la Dc romana si riunirà in assemblea costituente per una prima verifica di quel rinnovamento che abbiamo avviato non senza difficoltà, oggettive prima dello scorso Natale ed oggettive e confermata dalla notizia del segretario prof. Romano Forleo il quale ritiene che «l'esperimento Martinazzoli va in porto o ciascuno riprende la sua libertà d'azione». E questa la ragione - spiega - per cui non sono andati all'assemblea dei cattolici democratici perché riteniamo come ha dichiarato Rosy Bindi nella sua lettera e come ho scritto a Gornieri che l'azione rinnovatrice della Dc non abbia bisogno della mediazione di un'associazione cattolica ecclesiale quale è quella delle Acli proprio per evitare vecchi collaterali non evoluti che di fronte ad un eventuale fallimento di una Dc legata a Martinazzoli si debba andare a tanti partiti cattolici perché in quel caso la soluzione alternativa è quella della diaspora cioè del pluralismo politico dei cattolici che troveranno collocazioni non in quanto eredi nei singoli partiti. Rimangono però dell'assiso che si debba compiere tutti gli sforzi per seguire la linea di Martinazzoli da verificare con il congresso costituente del prossimo giugno.

Il nota professionista romano che negli ultimi cinque mesi ha utilizzato tutto il suo prestigio e messo il suo personale impegno per dare una Dc largamente dominata dai padroni delle tessere e delle clientele «una diversa prospettiva popolare e di sinistra non è riuscito intanto ad evitare il Campidoglio andasse il commissario. «Mi è stato difficile - ammette - far comprendere ai vecchi consiglieri di come fosse stato importante nel particolare momento politico che stiamo vivendo appoggiare la candidatura Rutelli anche se non era la nostra». È sollecitato a dire se si candiderà per la poltrona di sindaco che andiamo verso le elezioni il prof. Forleo risponde con un secco «no». Magari non esclude che la sua preparazione specifica e la sua professionalità possano essere utilizzate per altri campi, come quelli relativi alla politica familiare e sanitaria. Precausa tutta via che «ci sono molte altre persone nella Dc e tra i cattolici che possono candidarsi come

Un principio di incendio di natura presumibilmente dolosa scaturito nel vano bombardamento del Teatro dell'Opera all'angolo tra via Circo e piazza Bernardino Gigli è stato domato grazie all'intervento dei vigili del fuoco che erano in servizio di vigilanza nel teatro. L'episodio è avvenuto poco dopo le 20.30. Nonostante il via via di vigili del fuoco gli spettatori in sala non si sono accorti di nulla e hanno continuato ad assistere all'opera. Il Trovatore in programma non sarà. Ad andare in scena sono stati tre blocchetti di biglietti scaduti.

Inquinamento Il Comune invita a non usare le automobili
 Torna l'inquinamento nella capitale. Per il terzo giorno consecutivo sono stati superati i livelli di attenzione per il biossido di azoto. Tra le otto di venerdì mattina e le otto di sabato mattina le cinque stazioni di rilevamento hanno registrato più di 200 microgrammi il metro cubo. In largo Preneste il volume del biossido di azoto è stato di 260 in piazza Veltroni 211 in piazza Gondar 221 in largo Magna Grecia 222 in largo Arenula 201. Il Comune ha rinnovato l'appello a usare gli automezzi privati solo in caso di effettiva necessità.

Remainders, ovvero l'ultima chance del libro

Chi ama i libri e contesta i prezzi troppo alti imposti alle novità editoriali, ha in *Remainders* a Piazza S. Silvestro il suo punto di riferimento. Il tutto è a metà prezzo. In questi giorni addirittura lo sconto è del 75%. Errore di considerazione di serie B. *Remainders* ha alle spalle una lunga storia da libreria «rivoluzionaria», a sala di lettura, a luogo dove farsi un cicchetto gratis e ubriacarsi.

La stessa principessa vale per i libri da tavolo che non mancano di godono del 20-30% di sconto.
 La clientela al contrario di quello che si potrebbe pensare è molto più numerosa di un tempo. «Assai attenta e di un alto livello culturale», dice il titolare, «spiega Giannone - da noi entrano i veneti in tanti sono le mode, scaltamente pilotate dalle case editrici. Sotto biblioteca. Cercano edizioni rare e testi che ormai non si trovano più. Spesso si passa alla voce. Tempo fa venivano i dischi. Anche lì il prezzo è molto vantaggioso. «In vendita abbiamo un mega-cofanetto», racconta divertito Giannone, «con sei concerti di musica operistica. In ognuno ci sono 10 trentadue per un totale di 23 opere complete, eseguite dai cantanti più noti. Da Pavarotti alla Callas. Da Domingo alla Freni di Carreras alla Tebaldi. I direttori d'orchestra sono i migliori. E ci sono anche quattro volumi con i libretti. La via dei musei, le ambientazioni storiche e sceniche. Il tutto per 60.000 lire. Beh, da non crederci se lo comprano solo i cinesi e i giapponesi».

Il signor Melloni e le sue «rimanenze»
 Aneddoti e affari

Principio di incendio al Teatro dell'Opera
 Inquinamento Il Comune invita a non usare le automobili

Un principio di incendio di natura presumibilmente dolosa scaturito nel vano bombardamento del Teatro dell'Opera all'angolo tra via Circo e piazza Bernardino Gigli è stato domato grazie all'intervento dei vigili del fuoco che erano in servizio di vigilanza nel teatro.

LILIANA ROSI
 Alla voce *remainders* il vocabolario della lingua inglese traduce rimanesenza. E a Piazza S. Silvestro sotto l'insegna che riporta qui la parola (con l'aggiunta di un «s») di rimanesenza ce ne sono ben 350 metri quadrati, quanto basta per soddisfare tutti i gusti. L'aria un po' densa di quel negozio non deve trarre in inganno. Dietro l'apparente trasandatezza si nasconde un negozio di storia che hanno cambiato il modo di intendere le librerie (come esercizio commerciale) e di vendere i libri (nel senso di promuovere la cultura).
 Bagno Melloni che tutti affare della vendita a metà prezzo della vita della catena delle *Remainders*. La prima saracinesca fu alzata a Milano se-

guita poco dopo nell'aprile del '65 (contemporaneamente all'uscita del primo Oscar Mondadori - «Addio alle armi» di Ernest Hemingway) da quella romana. Fu una rivoluzione. Il giorno della inaugurazione i carabinieri dovettero tenere a bada la gente. Melloni per aderire ad un'idea più moderna di libreria abbandonò il portone d'ingresso e il bancone dietro al quale di solito stavano i commessi. Da *Remainders* i libri erano e sono tutti esposti. «La rubano», borbottavano gli altri librai invidiosi di tanto successo e increduli di fronte a quell'eccesso di fiducia nei clienti. «Purché la gente legga», era la laconica risposta di Melloni. Nella sala interna e erano tavolini e poltrone dove pri-

ma sul fronte degli sconti non la batti nessuno. Fino al 7 maggio su tutti i testi italiani prezzo calato del 75%, mentre su giochi e libri strani si sottraeva di un ulteriore 30% alla cifra scontata.
 Un altro settore che va fortissimo è quello delle videocassette e della musica su nastro. «C'è molta richiesta di questi articoli, ma essendo un mercato che tira le case distributrici ci riservano solo di documenti. I libri che come è prevedibile hanno scarso successo. Per noi sta diventando sempre più difficile procurarci i film. Poi ci sono i dischi. Anche lì il prezzo è molto vantaggioso. «In vendita abbiamo un mega-cofanetto», racconta divertito Giannone, «con sei concerti di musica operistica. In ognuno ci sono 10 trentadue per un totale di 23 opere complete, eseguite dai cantanti più noti. Da Pavarotti alla Callas. Da Domingo alla Freni di Carreras alla Tebaldi. I direttori d'orchestra sono i migliori. E ci sono anche quattro volumi con i libretti. La via dei musei, le ambientazioni storiche e sceniche. Il tutto per 60.000 lire. Beh, da non crederci se lo comprano solo i cinesi e i giapponesi».

Luca Carta
 Inquinamento Il Comune invita a non usare le automobili

Luca Carta
 Inquinamento Il Comune invita a non usare le automobili